TEATRO VALDOCA
COMUNE DI CESENA
Assessorato ai Servizi e alle Istituzioni Culturali

ὅ τι ἀνθρώπους ἡμᾶς ποιεῖ

CIÒ CHE CI RENDE UMANI

POESIA FILOSOFIA ARTI

CESENA
18 ottobre – 11 novembre 2012

con il contributo di
UniCredit

Che cos'è la città se non la porta dell'amore verso l'universo?
Adonis

Vorremmo ritrovare una *chiarità* attraverso le tracce che essa lascia in alcuni savi del nostro tempo, fino al contagio, allo splendore del bene. Siamo confusi, affamati di parole che non ci tradiscano. Abbiamo estremo bisogno che tutto abbia maggiore bellezza e densità. E così partiamo dalla città, da questa comunità di gente che per caso o per destino nasce affiancata, in una stessa terra, dentro lo stesso paesaggio. Invitiamo tutti al fenomeno della presenza, ad ascoltare vere bocche e vere voci che ci parlano, qualcuno che per noi ridefinisce le sponde della pista terrestre, gli assi che ci fanno resistenti e vivaci.
È nel millimetro ora che possiamo migliorare, nell'atto generoso di chi precisa un sostantivo, un aggettivo abbagliante. Chiediamo asilo alla filosofia e alla poesia, alla *parola*, "in forza della sua nobiltà simbolica che è l'energia che ci costituisce e che costituisce la vera essenza dell'umanità". Senza tuttavia dimenticare il respiro, il corpo, il fare del corpo, senza dimenticare il silenzio, dal quale la parola si genera e nel quale accumula la propria potenza feconda.

Mariangela Gualtieri

La domanda che torna

Ciò che ci rende umani è la *domanda* che torna ardente al tempo disumano. Terribile e mirabile, com'è l'uomo nel coro dell'*Antigone*. Perciò non ha risposta singolare e chiede l'instaurarsi di un altro tempo e spazio. Tempo festivo e spazio consacrato. E una comunità d'ascolto. Della parola (di pensatore, di poeta. Casa dell'essere). E del fare: silenzio, attenzione, rinnovata alleanza con la terra. Disegnano un confine, i fuochi che si accendono man mano.
Ciò che ci rende umani è spazio d'un rito. Tempo di buon augurio, di guarigione. Nella città, per un mese, ogni giorno chiamerà a un accadere. Da un faro all'altro, fuochi. Il segnale arriva lontano.

Lorella Barlaam

Nel granaio fertile della cultura

Quando si farà dettaglio del perduto, di ciò che è andato smarrito e perso in questi anni di crisi tremenda per le persone e per le famiglie, forse si avrà la forza – più di quanto non ci accada di fare oggi – di sottolineare come il vuoto più profondo non sia delle "cose", ma del pensiero, delle relazioni e delle parole.
Che la crisi che stiamo vivendo sia soprattutto antropologica è un fatto.
È un fatto che si sia spezzato, in un certo senso, proprio *ciò che ci rende umani* e cioè la capacità di elaborare un pensiero da ciò che ci accade e di tradurre e proiettare questo pensiero in progettualità per il futuro.
È un fatto: e gli amministratori di una città – come dell'intero Paese – non possono prescindere dai fatti.
Questa serie di incontri, di appuntamenti che insieme al Teatro Valdoca abbiamo elaborato e che si svilupperanno in città per un mese, partono da qui: dalla necessità che oggi avvertiamo impellente di interrogarci insieme sul senso della vita e delle relazioni tra noi. Questa riflessione collettiva che proponiamo alla città attraverso incontri, dibattiti, laboratori e mostre vuole tentare di farsi approfondita cercando nel granaio fertile della cultura, della poesia e della filosofia, delle arti in genere. È solo partendo da lì che possiamo riavviare *cammini di umanizzazione*.

L'Assessore ai Servizi e alle Istituzioni Culturali
Elena Baredi

Il Sindaco
Paolo Lucchi

P R O G R A M M A

INCONTRI

preceduti da una lettura in versi di Mariangela Gualtieri
e introdotti da Lorella Barlaam

domenica 21 ottobre
ENZO BIANCHI
Cammini di umanizzazione

domenica 28 ottobre
LUCE IRIGARAY
Incrociare una cultura del respiro con una cultura dell'amore

domenica 4 novembre
MASSIMO CACCIARI
De Anima

domenica 11 novembre
MILO DE ANGELIS
con Mariangela Gualtieri e Nicola D'Altri
Dare la parola

Palazzo del Ridotto in Piazza Almerici, ore 18.00

ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti
in caso di pubblico eccedente verrà allestita una proiezione in diretta all'interno dell'Aula Magna di Vicolo Carbonari 2

LABORATORI

18, 19 ottobre ore 10.00-18.00 e durante tutti gli eventi della rassegna
Teatro Valdoca e Palazzo del Ridotto
MELINA MULAS
Dentro le cose

22, 23, 24 ottobre ore 20.00-23.00, Palazzo del Ridotto
PAOLA FARNETI
Sere di alleanza con la terra

26 ottobre ore 19.00-23.00, Teatro Valdoca
CHANDRA LIVIA CANDIANI
Il silenzio insegna a parlare

30, 31 ottobre ore 18.00-22.00
1 novembre ore 10.00-14.00, Teatro Valdoca
FRANCESCA PROIA
Scuola Temporanea del Corpo Sottile - How to grow a lotus

8 novembre ore 15.00-22.00, 9 e 10 novembre ore 10.00-22.00
11 novembre ore 10.00-15.00
luogo di partenza Teatro Valdoca
FRANCO ARMINIO
Scuola di paesologia

DEDICATO AI RAGAZZI
riservato agli studenti

sabato 27 ottobre ore 10.00
Scuola Primaria B. Munari di S. Egidio, Cesena
CHANDRA LIVIA CANDIANI
Ma dove sono le parole?

venerdì 9 novembre ore 14.30
Aula Magna Liceo Scientifico Statale A. Righi, Cesena
FRANCO ARMINIO
Esercizi di paesologia

MOSTRA
inaugurazione sabato 20 ottobre ore 18.00
20 ottobre - 11 novembre, Galleria Comunale d'Arte - Palazzo del Ridotto
ERICH TURRONI
De Visu

ALLESTIMENTO SCENOGRAFICO
DEL PALAZZO DEL RIDOTTO
CESARE RONCONI

INCONTRI

ENZO BIANCHI
CAMMINI DI UMANIZZAZIONE

domenica 21 ottobre ore 18.00
Palazzo del Ridotto

Scriveva Camus: "Poter essere santi senza Dio è il solo problema concreto che oggi conosco". Parafrasando possiamo dire che il solo autentico problema è una ricerca spirituale per fare della vita umana un'opera d'arte, un cammino di piena umanizzazione. In quanto esseri umani, non siamo estranei gli uni agli altri e siamo dunque chiamati ad ascoltarci e a cercare insieme.
Occorre credere nell'uomo, credere che possiamo umanizzare e rendere migliore la nostra convivenza, accettando di guardare oltre il nostro interesse immediato, verso un orizzonte comune e una speranza condivisa.
In questo cammino tutti – credenti o non – sono chiamati a in-segnare, a fare segno gli uni agli altri, per aiutarsi reciprocamente. Abbiamo pochi giorni su questa terra: viviamoli cercando insieme vie di umanizzazione. La terra sarà più abitabile e la vita sarà bella per tutti.

LUCE IRIGARAY
INCROCIARE UNA CULTURA DEL RESPIRO CON UNA CULTURA DELL'AMORE

domenica 28 ottobre ore 18.00
Palazzo del Ridotto

La nostra cultura troppo spesso ha fatto dell'amore un imperativo morale o religioso e non il mezzo e il luogo più determinanti per lo sbocciare dell'umanità.
Questo è accaduto fra l'altro perché essa non si è abbastanza preoccupata di coltivare la vita, anzitutto la nostra vita umana.
La pratica dello yoga mi ha rivelato un modo di amare che la tradizione occidentale non mi aveva insegnato.
Incrociare una cultura del respiro con una cultura dell'amore mi pare una pratica interculturale utile per il divenire dell'umanità.

MASSIMO CACCIARI
DE ANIMA

domenica 4 novembre ore 18.00
Palazzo del Ridotto

"Quale cosa attinge, *in ultimo*, l'anima dopo essersi aperta, attraverso l'angoscia, alla ricerca di sé?" È questo l'interrogativo che sottende l'articolarsi di *Della cosa ultima* del filosofo Massimo Cacciari, di cui il *De Anima* è parte centrale, sorta di 'psicologia trascendentale' al fine di una critica dell'idea di libertà, e in cui l'idea dell'Inizio è pensata *in uno* con l'itinerario che l'anima compie per 'toccarla'.
"Credo che il primo passo non possa essere che quello di sempre: sfidare l'antico enigma – osare quel 'troppo' che è volersi conoscere. È possibile a questa anima porre il problema della sua *libertà*? È possibile sulla base del suo movimento, del suo 'respiro', concepirsi come libera, e cioè capace di *liberarsi* (poiché non è libero se non chi si libera e libera; non è libero se non il 'liberatore')?" Solo attingendo alla *cosa ultima*, 'toccandone' l'essenza divina, l'anima esprime la propria unica, possibile libertà. E il fare filosofia si manifesta allora per ciò che sempre, e ancora una volta, dovrebbe essere: movimento di liberazione.

MILO DE ANGELIS
con Nicola D'Altri e Mariangela Gualtieri
DARE LA PAROLA

domenica 11 novembre ore 18.00
Palazzo del Ridotto

Si viene toccati dalla poesia quando sentiamo che è una via obbligata e tutte le altre vie ci sembrano un'evasione... un'evasione da ciò che è essenziale, dalla parola che è più antica in noi e che il tempo ha reso un destino..... una parola non ritrattabile, una parola d'onore. "Dare la parola" dice bene di questa fedeltà alla promessa poetica... c'è un tribunale delle parole a cui dobbiamo presentarci... d'altra parte il giorno del giudizio è quello attuale... il giorno in cui scriviamo una poesia, eseguiamo il nostro compito di trasmetterla ai viventi, come noi l'abbiamo ricevuta dagli antenati, dai poeti che ci hanno preceduto e che ci hanno scelto per durare... ogni strada, ogni volto, ogni estate vuole essere chiamata con il suo nome, con il suo nome veritiero, quello sepolto sotto strati di nomi convenzionali, senza stile e senza vita... dobbiamo trovarlo... giace lì, da qualche parte, e ci chiama, ci chiede di venire alla luce, di ricevere da noi la parola...

L A B O R A T O R I

MELINA MULAS
DENTRO LE COSE
raccontare con le immagini

18, 19 ottobre ore 10.00-18.00
e durante tutti gli eventi della rassegna
Teatro Valdoca e Palazzo del Ridotto

L'attenzione è la preghiera spontanea dell'anima.
Nicolas Malebranche citato da Paul Celan

Melina Mulas guiderà un piccolo gruppo di giovani osservatori attraverso i vari momenti di *Ciò che ci rende umani*: la ripresa degli incontri aperti a tutta la città, il lavoro riservato e chiuso dei laboratori, i ritratti, la preparazione, le pause... Come allenare i sensi alla testimonianza di un evento, come essere parte della cosa osservata senza turbarla, come renderne lo spirito, gli aggettivi dominanti.
Come operare perché l'osservatore scompaia, al servizio del fenomeno che osserva.
Nei due giorni di incontro Melina Mulas imposterà il lavoro che poi si articolerà secondo i vari eventi.

16 partecipanti
partecipazione gratuita
porta con te una macchina fotografica digitale

PAOLA FARNETI
SERE DI ALLEANZA CON LA TERRA
costruzione comunitaria di grandi vasi di terracotta

22, 23, 24 ottobre ore 20.00-23.00
Palazzo del Ridotto

Costruire un vaso con le mani è un lavoro semplice e silenzioso. Un tipo di semplicità salutare e necessaria.
Una forma di adorazione della terra. È anche affacciarsi su di un vuoto, il faccia a faccia con una forma cava che tanto somiglia a un grande utero. Costruire un vaso ha tutta l'aria di un rito di fecondazione e di alleanza. I grandi vasi sono simulacri degli antichi maestri e nel lavoro quieto risuonano i loro insegnamenti: "I Maestri dei tempi antichi erano liberi e veggenti. Nella vastità delle forze del loro spirito, l'*io* ancora non era; e questa spontaneità della forza interiore dava grandezza al loro aspetto. Essi erano prudenti come chi guada un torrente invernale; vigili come chi sa intorno a sé il nemico; inafferrabili come ghiaccio che fonde; rudi come legno non dirozzato; vasti come le grandi valli; impenetrabili come l'acqua torbida. Chi, oggi, con la grandezza della propria luce, potrebbe schiarire le tenebre interiori?
Chi, oggi, con la grandezza della propria vita, potrebbe rianimare la morte interiore? In quelli era la Via.
Essi erano individui signori dell'Io: e in perfezione si risolveva la loro vacanza." *Tratto dal Tao Te Ching.*

rivolto a tutti, 12 partecipanti
intero € 15, ridotto studenti € 10
porta con te abiti comodi, un grembiule da lavoro

CHANDRA LIVIA CANDIANI
IL SILENZIO INSEGNA A PARLARE

venerdì 26 ottobre ore 19.00-23.00
Teatro Valdoca

Il silenzio che ascolto non è un nido e nemmeno una culla, è esposizione massima al rumore delle voci che ci abitano e ai rumori esterni delle vite degli altri.
Per uscire in quel silenzio che non separa è necessario partire da una tana, è il corpo. Poi ci si lascia amare dal silenzio che ci disfa e ci fa neonati, lo si riceve, lo si ascolta. Allora, il silenzio detta. Certe volte parole. Certe volte azioni. Una vita intera. Faremo insieme esercizi di silenzio seduti, in piedi, sdraiati, camminando, mangiando, sorseggiando acqua, ricevendo parole, forse.

rivolto a tutti, 20 partecipanti
intero € 15, ridotto studenti € 10
porta con te abiti comodi, penna e quaderno, cibo per la cena, cuscino, coperta

FRANCESCA PROIA
SCUOLA TEMPORANEA SUL CORPO SOTTILE - HOW TO GROW A LOTUS

30 e 31 ottobre ore 18.00-22.00, 1 novembre ore 10.00-14.00
Teatro Valdoca

L'individuo riceve un'immagine e l'energia che contiene. Prima o poi diverrà un tutt'uno con lei, e per suo tramite sarà d'un tratto trasformato. *Joan Skinner*

Scopo del seminario è effettuare un viaggio nello spazio sottile in cui, ciascuno di noi, è posto in grado di contattare le immagini che fluttuano nella sacca mentale. Fondamentale in questo processo rimane il rapporto con l'energia, la possibilità di coltivarla, di raffinarla, di percepirne i soffi e le direzioni nel corpo, leggerne i pieni e i vuoti, e osare vedere le immagini che l'energia produce e svela. Infine, evocare questo potenziale invisibile il più concretamente possibile, attraverso il corpo. Il processo di creazione coreografica innesca in me un fenomeno parallelo di fioritura percettiva. In un dato momento, la mente si apre letteralmente come un fiore, a captare, tra le memorie latenti nella storia del corpo, quelle che in quel momento sono pronte ad affacciarsi alla luce. È qualcosa di spontaneo, come un succo che cola da una pianta. Danzare fa parte del mio modo di condensarmi ogni volta attorno al mio nucleo più essenziale. Nessun gesto, neppure un respiro, è dato per scontato: tutto deve avere una sua rifondazione organica nel contesto di nascita e di vissuto dell'idea che si sta formando.

rivolto a tutti, 15 partecipanti - intero € 60, ridotto studenti € 40
porta con te abiti comodi, un tappetino

FRANCO ARMINIO
SCUOLA DI PAESOLOGIA

8 novembre ore 15.00-22.00, 9 e 10 novembre ore 10.00-22.00, 11 novembre ore 10.00-15.00
luogo di partenza Teatro Valdoca

Uscire di casa per leggere il mondo, tornare a casa per scriverlo. La scuola di paesologia è rivolta alle persone più percettive. Nel mondo dominato dall'attualità, nelle macerie della modernità e dell'autismo corale, la scuola propone un semplice esercizio per restituire attenzione alle cose usuali, alle cose qualsiasi che nessuno guarda più. È un'esperienza per chi ama osservare il mondo, piuttosto che giudicarlo: osservare i luoghi e i modi di abitarli senza ansie di denunce o compiacimento. Scrivere con la luce che c'è fuori e con il buio che abbiamo dentro. Esercizi per riattivare la percezione: l'idea guida è che dove si pensa che non ci sia niente in realtà c'è sempre qualcosa. Il contenuto della scuola è composto dalle meraviglie del mondo esterno, scoprire come ci si sente in un paese sapendo che ogni paese è diverso da tutti gli altri, scoprire che il nostro corpo è un estraneo, servire la poesia piuttosto che servirsene, sentire che la vita non è tensione verso un fine contingente, ma tempo che passa e ci chiama a ritrovarci assieme ad altri gioiosamente, pur sapendo che ognuno è dentro un suo esilio implacabile e ogni lietezza è provvisoria. Un esilio che diventa meno pungente se teniamo lo sguardo basso, attaccato ai dettagli. La scuola di paesologia è un'esperienza comunitaria che dura tre giorni.

rivolto a tutti, dai 10 ai 20 partecipanti - intero € 80, ridotto studenti € 60, comprensivi di tre cene
porta con te abiti comodi, penna e quaderno
le spese di eventuali spostamenti per piccoli tragitti non sono comprese nella quota di iscrizione

DEDICATO
AI RAGAZZI

CHANDRA LIVIA CANDIANI
MA DOVE SONO LE PAROLE?

sabato 27 ottobre ore 11.00
Scuola Primaria B. Munari di S. Egidio, Cesena

Un'ora e mezza insieme ai bambini per incontrare una domanda: "Ma dove sono le parole?"
Io non lo so. Sono dentro di noi? Nel corpo? Nella memoria? Nel cuore? Sono fuori? Sono nel mondo?
Nelle cose, in bocca agli altri, a scuola?

Cerchiamo parole insieme, le cerchiamo nel corpo, nel mondo e nei sensi, le porte che ci mettono in contatto con il mondo.
Poi le cuciamo con la gioia della conoscenza e della scoperta fulminante.

Chissà cosa ne verrà fuori! Magari una poesia?

riservato agli studenti delle classi VA e VB

FRANCO ARMINIO
ESERCIZI DI PAESOLOGIA

venerdì 9 novembre ore 14.30
Aula Magna Liceo Scientifico Statale A. Righi, Cesena

Che cos'è la paesologia? È una via di mezzo tra l'etnologia e la poesia. Non è una scienza umana, è una scienza arresa, utile a restare inermi, immaturi. È una disciplina fondata sulla terra e sulla carne. È semplicemente la scrittura che viene dopo aver bagnato il corpo nella luce di un luogo.

riservato agli studenti della scuola

CESARE RONCONI
ALLESTIMENTO SCENOGRAFICO DEL PALAZZO DEL RIDOTTO

Una bella follia: parlare. Grazie a questo l'uomo danza su tutte le cose e al di sopra di esse.
Nietzsche citato da Blanchot

L'allestimento della sala superiore del Palazzo del Ridotto è curato da Cesare Ronconi.
Il regista ha voluto creare uno spazio teatrale per la parola, per la sua follia e la sua danza. Ha cercato in qualche modo di vestire a festa il luogo, per sottolineare l'evento, la sua necessità, la grande occasione che un incontro tra vivi rappresenta. Per invitare ognuno ad essere al meglio di sé, nell'ascoltare, nel dire, nel tacere, nel pensare, nel fare e nel non fare. Perché sia per tutti un rito festivo.

ERICH TURRONI
DE VISU
mostra di pittura e scultura

inaugurazione sabato 20 ottobre ore 18.00
20 ottobre - 11 novembre
martedì, venerdì ore 15.30-18.30
mercoledì, sabato, domenica ore 9.30-12.30, 15.30-18.30
Galleria Comunale d'Arte - Palazzo del Ridotto

"esterno cranio dentro solo
da qualche parte qualche volta
come un qualcosa
cranio rifugio estremo
infisso nell'esterno"
Samuel Beckett

ingresso gratuito
catalogo della mostra pubblicato da IL VICOLO Editore

B I O G R A F I E

FRANCO ARMINIO
Franco Arminio è nato e vive a Bisaccia in Irpinia d'Oriente. In versi ha pubblicato sei volumi, l'ultimo è *Stato in luogo* (Transeuropa, 2012). In prosa ha pubblicato *Viaggio nel Cratere* (Sironi, 2003), *Circo dell'Ipocondria* (Le Lettere, 2007), *Vento forte tra Lacedonia e Candela* (Laterza, 2008, Premio Napoli), *Nevica e ho le prove* (Laterza, 2009), *Cartoline dai morti* (Nottetempo, 2010, Premio Dedalus), *Oratorio Bizantino* (Ediesse, 2011), *Terracarne* (Mondadori, 2011). È anche autore di documentari: *Un giorno in edicola*, *La terra dei paesi*, *Scuola di paesologia*, *Giobbe a Teora*, *Terramossa*. Nel 2010 è stato realizzato un film sul suo andare nei paesi dal titolo *Di mestiere faccio il paesologo*. Collabora con *il Manifesto* e alcuni giornali locali. In rete è animatore del blog *Comunità provvisorie*.

LORELLA BARLAAM
Lorella Barlaam ha frequentato la Facoltà di Lettere Classiche a Bologna. Scrive su *Chiamami Città* e altri periodici, fa parte del comitato di redazione della rivista d'arte *Aracne*, svolge lavoro di addetta stampa e redazionale freelance. Collabora con il *Laboratorio Stabile Alcantara* e la Biblioteca *Gambalunga* di Rimini. Ha pubblicato *In corpore vili. Anatomia di una lettrice* (Guaraldi, 2010).

ENZO BIANCHI
Enzo Bianchi è nato a Castel Boglione (AT) nel 1943. Dopo gli studi alla Facoltà di Economia e Commercio dell' Università di Torino, alla fine del 1965 si è recato a Bose, una frazione abbandonata del Comune di Magnano sulla Serra di Ivrea, con l'intenzione di dare inizio a una comunità monastica. Raggiunto nel 1968 dai primi fratelli e sorelle, ha scritto la regola della comunità. È a tutt'oggi priore della comunità la quale conta ormai un'ottantina di membri tra fratelli e sorelle di cinque diverse nazionalità ed è presente, oltre che a Bose, anche a Gerusalemme, Ostuni e Assisi. Nel 1983 ha fondato la casa editrice *Edizioni Qiqajon* che pubblica testi di spiritualità biblica, patristica, liturgica e monastica.
Tra gli ultimi libri pubblicati *Ogni cosa alla sua stagione* (Einaudi, 2010), *L'altro siamo noi* (Einaudi, 2010), *Le vie della felicità* (Rizzoli, 2010), *L'amore del prossimo* (Il Mulino, 2011), *Perché avere paura* (Mondadori, 2011), *Una lotta per la vita,*

Conoscere e combattere i peccati capitali (San Paolo Edizioni, 2011), *Il mantello di Elia* (Qiqajon, 2012), *Le tentazioni di Gesù Cristo* (San Paolo Edizioni, 2012).

MASSIMO CACCIARI

Massimo Cacciari è attualmente docente di Pensare filosofico e metafisica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università *Vita-Salute San Raffaele* di Milano e tra i più acuti interpreti del dibattito filosofico e politico in Italia. Eletto per il PCI alla Camera dei deputati dal 1976 al 1983, è stato membro della Commissione Industria della Camera e due volte Sindaco di Venezia. È autore di numerosi volumi; tra di essi, quelli che più ne hanno segnato la ricerca sono *Krisis* (Feltrinelli, 1976), *Drama y duelo* (Tecnos, 1989), *Drân. Méridiens de la décision* (L'Éclat, 1992). Presso Adelphi sono usciti *Dallo Steinhof* (1980; 2005), *Icone della Legge* (1985; 2002), *L'Angelo necessario* (1986; 1994), *Dell'Inizio* (1990; 2001), il dittico *Geofilosofia dell'Europa* (1994; 2003) e *L'Arcipelago* (1997), *Della cosa ultima* (2004), *Tre Icone* (2007) e *Doppio ritratto. San Francesco in Dante e Giotto* (2012). Insieme a Enzo Bianchi ha scritto *Ama il prossimo tuo* (il Mulino, 2011).

CHANDRA LIVIA CANDIANI

Chandra Livia Candiani è nata nel 1952 a Milano dove vive. Traduce dall'inglese testi buddhisti. Ha pubblicato i libri di fiabe *Fiabe vegetali* (Aelia Laelia, 1984), *Sogni del fiume* (La biblioteca di Vivarium, 2001) e i libri di poesia *Io con vestito leggero* (Campanotto, 2005), *La nave di nebbia, Ninnananne per il mondo* (La biblioteca di Vivarium, 2005), *La porta* (La biblioteca di Vivarium, 2006), *Bevendo il tè con i morti* (Viennepierre, 2007). Sue poesie sono in *Nuovi poeti italiani 6* (Einaudi 2012). Conduce seminari di poesia nelle scuole elementari e gruppi di meditazione per adulti.

NICOLA D'ALTRI

Nicola D'Altri è nato a Cesena nel 1990. È cresciuto a San Tommaso, in collina e ha vissuto a Barcellona e a Ferrara. Studia Lingue e Letterature Straniere. Ha preso parte a un progetto di teatro insieme alle detenute del carcere femminile di Venezia. Scrive dall'età di quindici anni e ha in preparazione una raccolta di tutti i suoi versi.

MILO DE ANGELIS

Milo De Angelis è nato nel 1951 a Milano, dove insegna nel carcere di Opera. Ha pubblicato *Somiglianze* (Guanda, 1976), *Millimetri* (Einaudi, 1983), *Terra del viso* (Mondadori, 1985), *Distante un padre* (Mondadori, 1989), *Biografia sommaria* (Mondadori, 1999), *Tema dell'addio* (Mondadori, 2005).
Ha scritto un racconto fiabesco, *La corsa dei mantelli* (Guanda, 1979) e un volume di saggi, *Poesia e destino* (Cappelli, 1982). Ha tradotto dal francese e dalle lingue classiche: Baudelaire, Blanchot, Eschilo, Lucrezio. Nel 2008 è uscito *Colloqui sulla poesia* (La Vita Felice), dove appaiono le sue principali interviste, a cura di Isabella Vincentini. Nello stesso anno viene pubblicato un volume che raccoglie tutta la sua opera in versi *Poesie* (Oscar Mondadori, a cura di Eraldo Affinati). L'ultima raccolta poetica è *Quell'andarsene nel buio dei cortili* (Mondadori, 2010).

PAOLA FARNETI

Paola Farneti, artigiana, vive e lavora a Cesena. Dal 1992 dirige l'*Officina Vasi*, una delle poche in Europa che si caratterizzi per la lavorazione a lucignolo di grandi vasi di terracotta e parallelamente per la creazione di manufatti con tecnica Raku. Ha tenuto innumerevoli laboratori in varie città d'Italia.

MARIANGELA GUALTIERI

Mariangela Gualtieri (Cesena, 1951) poeta e drammaturga, comincia a scrivere in seno al Teatro Valdoca, da lei stessa fondato insieme al regista Cesare Ronconi. Fin dall'inizio cura la consegna orale della poesia, dedicando piena attenzione all'apparato di amplificazione della voce e al sodalizio fra verso poetico e musica dal vivo.
Tra i testi pubblicati *Antenata* (Crocetti, 1992), *Fuoco Centrale* (Einaudi, 2003), *Senza polvere senza peso* (Einaudi, 2006), *Sermone ai cuccioli della mia specie* (L'arboreto Editore, 2006), *Paesaggio con fratello rotto* (Luca Sossella, 2007), *Bestia di gioia* (Einaudi, 2010), *Caino* (Einaudi, 2011).

LUCE IRIGARAY
È direttrice di ricerca in filosofia presso il *Centre National de la Recherche Scientifique* di Parigi. Ha una formazione multidisciplinare – filosofia, linguistica, psicologia, psicoanalisi – e pratica lo yoga da più di trent'anni.
Si dedica alla costruzione di una cultura a due soggetti, maschile e femminile, portatori di valori differenti ma di equivalente importanza per l'elaborazione di legami e di civiltà, sia nell'ambito privato sia all'interno di una comunità umana mondiale.
Presso Bollati Boringhieri ha pubblicato: *Io, tu noi. Per una cultura della differenza* (1992), *Amo a te. Verso una felicità della Storia* (1993), *Essere due* (1994), *La democrazia comincia a due* (1994), *L'oblio dell'aria in Martin Heidegger* (1996), *La via dell'amore* (2008), *Condividere il mondo* (2009), *Una nuova cultura dell'energia. Al di là di Oriente e Occidente (2010).*

MELINA MULAS
Melina Mulas vive e lavora a Milano. Specializzata in ritratti, fotografia di interni, di teatro e moda, collabora con riviste e case editrici. Insegna al *Politecnico di Milano* e organizza corsi di fotografia.
Nel 2005 pubblica *Il terzo occhio* (5 Continents), una raccolta di ritratti dei principali Lama tibetani. In contatto dal 1991 con il governo tibetano in esilio, documenta la ricostruzione della cultura tibetana in India e lavora alla realizzazione di una collezione di fotografia italiana da conservare a Dharamsala. Nel 2009 cura con Laura Serani e Giovanna Calvenzi la mostra *Clear Light* e pubblica *Imparaticci* (Corraini) con Rosanna Bianchi Piccoli. Dal 1985 cura con *Archivio Ugo Mulas* le principali esposizioni e pubblicazioni riguardanti l'opera del padre.

FRANCESCA PROIA
Singolare ed evocativa artista del panorama della danza italiana, Francesca Proia ha collaborato a lungo con la coreografa Monica Francia e con il danzatore butoh Masaki Iwana. È stata assistente alle coreografie e danzatrice per il regista Romeo Castellucci/*Socìetas Raffaello Sanzio* per il ciclo *Tragedia Endogonidia*. A partire dal 2004 elabora un tragitto performativo personale e unico.

Attraverso passaggi in variazioni di stati di coscienza, determinate da particolari visualizzazioni, moduli respiratori, tensioni sensoriali e sogno lucido, il suo lavoro si focalizza sull'aspetto energetico del corpo in rapporto a oggetti, spazio, relazioni e percezione. È autrice di *Declinazioni yoga dell'immagine corporea* (Titivillus Edizioni, 2011).

CESARE RONCONI

Cesare Ronconi (Cesena, 1951). Dopo la laurea in Architettura allo IUAV di Venezia, fonda nel 1983 a Cesena, insieme a Mariangela Gualtieri, la compagnia Teatro Valdoca. La sua scrittura registica ha due elementi fondanti: l'attore, inteso come corpo glorioso e fonte prima di ispirazione e il verso poetico.
Il ruolo centrale dell'attore porta in primo piano il magistero pedagogico di Ronconi, che per ogni spettacolo forma gli interpreti, portando così a maturità professionale molti giovani esordienti. Nell'ultimo decennio ha condotto vari Corsi Europei di Alta Formazione per l'Attore. Molti gli spettacoli da lui diretti: fra gli ultimi i grandi affreschi *Paesaggio con fratello rotto* e *Caino*. Attualmente sta lavorando al progetto triennale *Trilogia della gioia* e collabora con la Facoltà di Architettura *Aldo Rossi* di Cesena.

ERICH TURRONI

Nasce a Cesena nel 1976. Vive e lavora a Gambettola (FC). Si diploma all'Accademia di Belle Arti di Ravenna.
Il corpo e l'identità sono alla base della sua ricerca artistica. I suoi dipinti sono radiografie dell'essere, quasi a voler cogliere l'essenza dell'individuo, il suo interno, la sua fisiologia, l'inconscio. Le sculture, dove protagoniste sono figure accovacciate, arti e sezioni del corpo, ci portano al confronto tra lo spazio e l'uomo, tra l'interno e l'esterno. Tra le principali esposizioni *Premio Celeste* 2009, 51° *Premio Campagna* e XV *Quadriennale di Roma*.

OTTOBRE

giovedì 18	laboratorio con **Melina Mulas**
venerdì 19	laboratorio con **Melina Mulas**
sabato 20	inaugurazione della mostra di **Erich Turroni**
domenica 21	incontro con **Enzo Bianchi**
lunedì 22	laboratorio con **Paola Farneti**
martedì 23	laboratorio con **Paola Farneti**
mercoledì 24	laboratorio con **Paola Farneti**
venerdì 26	laboratorio con **Chandra Livia Candiani**
sabato 27	incontro dedicato ai ragazzi con **Chandra Livia Candiani**
domenica 28	incontro con **Luce Irigaray**
martedì 30	laboratorio con **Francesca Proia**
mercoledì 31	laboratorio con **Francesca Proia**

NOVEMBRE

giovedì 1	laboratorio con **Francesca Proia**
domenica 4	incontro con **Massimo Cacciari**
giovedì 8	laboratorio con **Franco Arminio**
venerdì 9	laboratorio con **Franco Arminio**
venerdì 9	incontro dedicato ai ragazzi con **Franco Arminio**
sabato 10	laboratorio con **Franco Arminio**
domenica 11	laboratorio con **Franco Arminio**
domenica 11	incontro con **Milo De Angelis** e con **Mariangela Gualtieri** e **Nicola D'Altri**

20 ottobre - 11 novembre mostra di **Erich Turroni**

INFORMAZIONI

Teatro Valdoca
tel/fax +39 0547 362628
9.00-13.00/14.00-17.00
www.teatrovaldoca.org
contatti@teatrovaldoca.org

Comune di Cesena
www.cesenacultura.it

Iscrizione laboratori
tramite prenotazione telefonica
Teatro Valdoca - Elisa Bello +39 0547 362628
9.00-13.00/14.00-17.00

Luoghi dell'evento

Cesena
Palazzo del Ridotto, Piazza Almerici - Teatro Valdoca, Via Aldini 26 - Aula Magna, Vicolo Carbonari 2
Liceo Scientifico Statale A. Righi, P.zza A. Moro 76 - Scuola Primaria B. Munari di S. Egidio, Via A. Frank 185

Catalogo
Il catalogo della manifestazione pubblicato da IL VICOLO Editore sarà disponibile a partire da metà dicembre 2012 a € 20, prenotabile in anticipo nei giorni degli incontri presso il Palazzo del Ridotto a € 15

Il programma potrebbe subire variazioni non dipendenti dalla volontà dell'organizzazione

Ciò che ci rende umani

direzione artistica *Teatro Valdoca* direzione organizzativa e ufficio stampa *Elisa De Carli* con *Elisa Bello*
direzione amministrativa *Morena Cecchetti* responsabili tecnici *Stefano Cortesi*, *Luca Fusconi*
attrezzeria *Maurizio Bertoni* consulenza grafica *Giacomo Garaffoni*

realizzato da
TEATRO VALDOCA
COMUNE DI CESENA
Assessorato ai Servizi e alle Istituzioni Culturali

con il contributo di
UniCredit

grazie a
Alberto Antolini, Gustavo Cecchini, Paola Farneti, Simonetta Ferrari,
Oriana Maroni, Melina Mulas, Marisa Zattini

foto di copertina
Paolo Pisanelli, archivio Teatro Valdoca

l'attività del Teatro Valdoca è sostenuta da
Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Emilia Romagna, Provincia di Forlì-Cesena,
Comune di Cesena/Emilia Romagna Teatro Fondazione